

STUDI E RICERCHE

DIFFICOLTÀ DECISIONALI IN STUDENTI INDECISI: STRATEGIE E MODALITÀ DI SCELTA. Maria A. Zanetti e Maria S. Ferretti

LA RICERCA AZIONE: FARE PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO A SCUOLA. Scott Solberg

STRUMENTI ED APPLICAZIONI

AUTODETERMINAZIONE E SCELTE SCOLASTICO-PROFESSIONALI: UNO STRUMENTO PER L'ASSESSMENT. Salvatore Soresi, Laura Nota e Lea Ferrari

RASSEGNA INTERNAZIONALE

DECISION-MAKING E PROCESSO DIAGNOSTICO: I CONSULENTI RIMANDANO I GIUDIZI CONCLUSIVI? Carrie L. Hill e Charles R. Ridley

DIFFICOLTÀ DECISIONALI IN STUDENTI INDECISI: STRATEGIE E MODALITÀ DI SCELTA

MARIA A. ZANETTI E MARIA S. FERRETTI
Università di Pavia

Riassunto. Il presente lavoro si propone di indagare i processi di scelta del percorso scolastico e professionale in studenti di scuola media superiore.

Nell'ambito di un progetto dell'Università di Pavia per lo sviluppo di un sistema di individuazione della scelta di un percorso post-diploma e di monitoraggio della carriera scolastica e universitaria degli studenti, è stato costruito e somministrato un questionario per l'individuazione delle difficoltà decisionali (Gati, Krausz e Osipow, 1996; Savadori, Licenzi e Rumiati, 2001) a studenti iscritti all'ultimo anno di scuola media superiore. I profili decisionali che sono emersi sono stati messi in relazione con il numero di opzioni indicate dagli studenti per una futura iscrizione ad un corso universitario. I risultati hanno evidenziato che gli studenti che sono indecisi su diverse opzioni hanno anche maggiori difficoltà decisionali in quasi tutte le aree indagate dal questionario.

Summary. The present work investigates high-school student decision-making processes with respect to professional or academic choices.

The University of Pavia has developed a project for monitoring students' mental steps in choosing their future curricula. Final-year high school students were administered a questionnaire investigating decisional difficulties (Gati, Krausz e Osipow, 1996; Savadori, Licenzi e Rumiati, 2001).

The decisional profiles that have emerged match the number of different academic curricula

the students hypothesize for their future careers. The results show that the students who seem to have greater doubts about which curriculum to choose have had greater difficulty in all the subsets of the questionnaire.

Parole chiave: INDECISIONE, DIFFICOLTÀ DECISIONALI, SCUOLA MEDIA SUPERIORE, SCELTA

Keywords: INDECISION, DECISIONAL DIFFICULTY, HIGH SCHOOL, CHOICE

LA RICERCA AZIONE: FARE PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO A SCUOLA

V. SCOTT SOLBERG

University of Wisconsin, Milwaukee

Riassunto. Soprattutto per i giovani l'aver successo nel mondo del lavoro è strettamente in relazione al successo scolastico. Gli orientatori, collaborando con educatori ed insegnanti, possono giocare un ruolo di primaria importanza nel facilitare il successo scolastico modificando i processi dinamici che lo influenzano. Con questo lavoro si vuole descrivere il programma Achieving Success Identity Pathways (ASIP; Solberg, Howard, Blunstein e Close, 2002), e quindi il ricorso alla ricerca azione quale modalità per contribuire al successo dei giovani e alla realizzazione del loro vero potenziale (Freire, 1993; Prilleltensky, 1997). Basata sulla teoria della strutturazione di Giddens (1986), la ricerca azione è costituita da tre fasi, tematica, cristallizzazione ed esemplificazione, e si propone attraverso l'instaurarsi di più collaborazioni, di realizzare il potenziale umano. Nel condurre questo tipo di ricerca azione, particolare attenzione viene data a ciò che la teoria della strutturazione denomina come comprensione reciproca e al cambiamento delle interazioni dinamiche che portano al fallimento scolastico; inoltre si punta a favorire una maggiore consapevolezza e la modificazione delle "regole e delle risorse" che esistono nel sistema educativo che determina i risultati scolastici.

Summary. Youth's ability to be successful in work is predicate upon their educational achievement. Vocational psychologist can play an important role in improving academic outcomes by working collaboratively with educators to change the dynamic reciprocal processes that shape academic achievement. Highlighting the development and implementation of the Achieving Success Identity Pathways program (ASIP; Solberg, Howard, Blustein e Close, 2002), this paper explore the use of Exemplarian Action Research as a method for improving the academic outcomes of youth, and thereby serving as a method of unlocking their true potential (Freire, 1993; Prilleltensky, 1997). Based on Structuration theory (Giddens, 1986), Exemplarian Action Research consists of three phases for establishing collaborations that lead to actualizing human potential. These include the Thematic, Crystallization, and Exemplarian phases. Strategies for conducting Exemplarian Action Research focused on stablishing what Structuration theory refers to as mutual understanding and changing the dynamic interaction that lead to school failure by increasing awareness and modyfing the "rules and resources" existing in the educational system that shape academics outcomes.

Parole chiave: SUCCESSO SCOLASTICO, ADOLESCENTI, TRAINING

Keywords: ACADEMIC ACHIEVEMENT, ADOLESCENTS, TRAINING

AUTODETERMINAZIONE E SCELTE SCOLASTICO-PROFESSIONALI: UNO STRUMENTO PER L'ASSESSMENT

SALVATORE SORESI, LAURA NOTA E LEA FERRARI

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Università di Padova

Riassunto. Nell'esaminare il costrutto dell'autodeterminazione si può fare riferimento alla teoria dell'apprendimento, che trova soprattutto in Deci e Ryan (1985) i maggiori rappresentanti, a quella comportamentista, che si ispira direttamente a Skinner (1973), e a quella socio-cognitiva, che ha in Bandura il più noto punto di riferimento (1977, b). Considerando gli apporti di questi diversi studiosi, Wehmeyer (1997, 1998) arriva ad affermare che una persona si può considerare autodeterminata quando agisce autonomamente, quando il suo comportamento è auto-regolato, quando è la stessa a decidere di fare delle azioni e a fare in modo che accadano. L'autodeterminazione emerge nel corso della vita in quanto bambini e adolescenti imparano abilità e sviluppano atteggiamenti che li rendono capaci di diventare agenti causali nella loro vita. In considerazione che non vi è un accordo specifico su quali siano gli strumenti utili ad indagare i livelli di autodeterminazione, né uno strumento specifico per questo scopo, si è deciso di mettere a punto uno specifico strumento, il "Questionario sull'autodeterminazione". Le attività e le analisi svolte al fine di indagare i requisiti psicometrici dello strumento permettono di affermare che lo strumento può essere utilizzato da quanti interessati, ricercatori ed operatori, ad indagare il livello di autodeterminazione di studenti coinvolti in attività di orientamento.

Summary. In examining the construct of self-determination, reference can be made to learning theory, whose main representatives are Deci and Ryan (1985), to behaviorism, which draws on Skinner's (1973) work, and to social cognitive theory, whose best known reference point is Bandura (1977, b). Taking into consideration the contributions of these different scholars, Wehmeyer (1997, 1998) maintains that individuals are self-determined when they act autonomously, when their behavior is self-regulated, when they decide for themselves which actions to take and then make them happen. Self-determination occurs over the lifespan because children and adolescents learn skills and develop attitudes that enable them to become causal agents in their own life. As there is no specific agreement on which instruments are most useful in studying self-determination levels, and there is no instrument just for this purpose, it was decided to devise a specific instrument, the 'Self-determination Questionnaire'. The activities and analyses carried out to investigate the psychometric requisites of the instrument allow to say that the instrument can be used by operators, researchers and those interested in investigating the self-determination level of students involved in career counseling activities.

Parole chiave: AUTODETERMINAZIONE, ADOLESCENTI, SCELTE SCOLASTICO-PROFESSIONALI

Keywords: SELF-DETERMINATION, ADOLESCENTS, SCHOOL-CAREER CHOICES

DECISION-MAKING E PROCESSO DIAGNOSTICO: I CONSULENTI RIMANDANO I GIUDIZI CONCLUSIVI?

CARRIE L. HILL E CHARLES R. RIDLEY

Indiana University in Bloomington

Riassunto. Sebbene ci siano dati e riflessioni teoriche che sostengono l'importanza del rinviare la presa di decisione nel processo diagnostico, non si sa se questa strategia di evitamento delle distorsioni sia di fatto attuata nelle attività di counseling. Con questa ricerca

si è voluto verificare se i consulenti rinviavano le loro decisioni diagnostiche in un setting che permette loro di farlo. A tal fine furono selezionate delle registrazioni cliniche svolte nel corso di attività di consulenza di un centro di formazione di una università del midwest. Le analisi effettuate permisero di affermare che il rinvio delle decisioni diagnostiche avveniva con maggiore frequenza rispetto ad un'assunzione di decisioni più immediata.

Summary. Although there is a theoretical, empirical rationale warranting the delay of diagnostic decision making, it is unknown whether this debiasing strategy is actually implemented in counseling practice. This study investigated whether counselors delayed their diagnostic decisions in a setting that allowed them the option of doing so. Clinical records representing 13 counselors were selected from a counselor training center at a large Midwestern university and coded for delayed diagnostic decision making. Three pairs of chi-square analyses were performed. Results indicated that delayed diagnostic decision making occurred to a greater extent than immediate diagnostic decision making across counselor-client dyads, counselors, and clients.

Parole chiave: DECISION MAKING DIAGNOSTICO, GIUDIZI CONCLUSIVI, COUNSELING PROFESSIONALE

Keywords: DIAGNOSTIC DECISION-MAKING, FINAL JUDGMENTS, CAREER COUNSELING